

Castellarquato Turismo, fumata nera Il Cda della società ci riprova stasera

La società di promozione alle prese con i conti in rosso e la proposta di Pc Turismi

CASTELLARQUATO - Non è bastata la riunione serale di martedì scorso per sciogliere i nodi della società Castellarquato Cultura e Turismo. I membri del cda, presieduto da Carlo Pezza, si riuniranno stasera per arrivare alla definizione del bilancio della società, da sottoporre al vaglio del sindaco di Castellarquato, Alberto Fermi. Per l'approvazione del bilancio è necessaria la semplice approvazione del primo cittadino, essendo il Comune socio unico della società di promozione turistica del borgo arquatese, anche se nei giorni scorsi era stata avanzata la richiesta di poterne discutere all'interno del consiglio comunale. La stesura dell'esercizio economico dell'ente rischia di essere, dunque, un compito non da poco per il consiglio di amministrazione, insediato alla fine dello scorso anno e destinato subito a far fronte ad una dir poco difficile situazione contabile. Alla fine del 2007, i libri contabili vedono mancare all'appello, sotto la voce di meno ricavi, 401.100 euro. Ma prendendo in esame tutte le voci del bilancio, il "buco" risulta essere, come da più parti è già stato anticipato, ben più consistente. Facile capire, quindi, perché una sola serata non sia bastata al cda, di cui

CASTELLO - Il borgo, autentica perla del Piacentino. Piacenza Turismi ha avviato una trattativa per gestire le strutture turistiche



fanno parte anche Fausto Guerra e la consigliera di minoranza Laura Guardiani, per venire a capo della situazione. A maggior ragione se sul tavolo si è aggiunta la relazione da stendere in merito alla propria attività svolta alla guida di Castellarquato Cultura e Turismo, e la proposta di Piacenza Turismi, la società di promozione turistica a partecipazione mista che ha avviato, ormai da qualche tempo, una complessa trattativa per poter gestire le

strutture turistiche del borgo, dallo Iat all'Enoteca, per arrivare ai musei. A quanto pare, una prima bozza, relativa al documento che sarà licenziato domani sera, in chiusura della riunione conclusiva del consiglio di amministrazione, ha già iniziato a circolare ieri, in seno allo stesso cda. Tema caldo, quindi, che si intreccia strettamente alla travagliata seduta consiliare che ha consentito, dieci giorni fa, di approvare il bilancio dell'ente e scongiurare il pur

prospettato scioglimento anticipato dell'amministrazione arquatese. Sul delicato versante della società di promozione turistica, i 100mila euro stanziati in un primo tempo sono diventati 68mila e sono stati assegnati come contributo generico alla promozione del turismo. L'amministrazione si è riservata di decidere che, se la società rientra pienamente in questa strategia, riceverà almeno una quota del finanziamento.

Paola Plotti

Morfasso lancia l'allarme frane

Danni a strade e case. Comune e privati chiedono aiuto

MORFASSO - Le recenti piogge hanno lasciato un pesante strascico di conseguenze in tutto il territorio di Morfasso: danni e disagi si possono tutt'oggi riscontrare in ogni frazione del Comune. E' lungo l'elenco delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate dall'acqua, e il tecnico comunale Marco Gregori, che ha stilato il documento, non ha potuto far altro che segnalare la situazione a tutti gli enti preposti, primi tra tutti la Regione, il Servizio tecnico degli affluenti del Po e la Comunità Montana.

«Non posso che esprimere viva preoccupazione per questi danni affrontati dal Comune in via eccezionale - dice il sindaco Marco Rigolli - L'amministrazione è intervenuta, per quanto possibile e con il proprio personale, per rimediare alle varie emergenze, ma le casse comunali non sono in grado da sole di risolvere il problema e spero che gli enti competenti mi possano aiutare con mezzi e risorse adeguate». Le



MORFASSO - Colata di terra presso la strada di fondovalle a Case Bonini (f. Saccomani)

vie di comunicazione sono quelle più colpite dalle piogge: nella strada comunale che collega il capoluogo con la villa Rocchetta, per esempio, il dilavamento ha prodotto degli "scalini" alti anche 50 centimetri, mentre smottamenti hanno invaso le carreggiate che conducono alle frazioni dei Sartori, di San Giorgio e di Case Gaz-

zola. Gravi i problemi dovuti all'erosione del manto stradale un po' ovunque, ma a risentirne di più sono state le strade comunali che collegano alle ville dei Casali, di Sperongia e dei Rabbini di Monastero. E' sempre drammatica la situazione della frana di Cà Giamba, dove il caseggiato assiste impotente a una lenta ma con-

tinua erosione del terreno circostante. Dal 31 gennaio scorso, da quando cioè è stato ordinato lo sgombero dei locali, Renato Saccomani e sua moglie hanno dovuto trasferirsi a Cornolo di Morfasso, nella casa della figlia.

«Sono disperato - ci dice sconcolato Renato - Quasi ogni giorno vado in municipio per avere delle novità che non arrivano mai, e tutto quell'aiuto che mi era stato promesso non l'ho ancora ricevuto». L'alloggio è naturalmente provvisorio e la famiglia è disposta a far fronte anche a un sacrificio personale purché le si venga incontro: «A Morfasso - prosegue Renato - posseggo con mia moglie un vecchio fabbricato in disuso. Abbiamo solo la magra pensione di coltivatori diretti e da soli non ce la facciamo. Chiedo almeno di essere aiutato economicamente a ristrutturarlo e renderlo agibile». La situazione in cui versa la famiglia è nota in ogni suo particolare e a Morfasso e dintorni tutti si pongono la stessa domanda: «Possibile che nessuno si accorga che se la montagna sopravvive anche la città non può che respirare meglio?».

Gianluca Saccomani

FIORINZUOLA - Droga nel baule di una Clio Quattro anni e otto mesi per trenta chili di hashish Corriere marocchino bloccato sull'A1

PIACENZA - (ferr.) Per l'accusa il sequestro di trenta chili di hashish a un corriere marocchino è scaturito da un normale controllo sull'Autosole. Per la difesa si è trattato invece di un intervento inserito nell'ambito di un'operazione antidroga partita da Udine e coordinata da magistrati della procura di Monza. In base a quest'ultima considerazione ieri mattina l'avvocato Salvatore Arcadipane ha chiesto al giudice per l'udienza preliminare Pio Massa di dichiarare l'incompetenza territoriale del tribunale di Piacenza a trattare la questione. Ma il gip di Piacenza ha ritenuto diversamente e respinto al richiesta. È seguita la condanna del corriere a quattro anni e otto mesi. Il processo nei confronti del marocchino di 27 anni bloccato dalla polstrada lungo l'A1 nei pressi di Fiorinzuola si è tenuto con il rito abbreviato allo stato degli atti, senza cioè aggiungere nulla agli atti già in possesso di accusa e difesa.

Il pubblico ministero Gilberto Casari ha concluso la sua requisitoria con una ri-

chiesta di condanna a cinque anni e quattro mesi. Il difensore ha sostenuto l'applicazione del minimo della pena.

Il giudice Massa ha condannato l'imputato a quattro anni e otto mesi di reclusione che sconterà in carcere. L'avvocato Arcadipane ha annunciato appello contro la sentenza.

Il 12 gennaio scorso una pattuglia della polizia stradale di Guardamiglio aveva affiancato la Renault Clio con al volante l'imputato al chilometro 75 dell'Autosole,

sulla carreggiata sud, appena superato il casello di Fiorinzuola. Gli agenti avevano fatto accostare l'auto. Nel frattempo era arrivata in appoggio una pattuglia della stradale di Parma.

Una volta aperto il bagagliaio gli agenti si erano trovati davanti ad una valigia che una volta aperta ha mostrato trenta panetti di hashish da un chilo per ciascuno. Era quindi scattato l'arresto. La droga avrebbe potuto fruttare decine di migliaia di euro. Una volta analizzata è risultata contenere due chilogrammi di principio attivo.



La droga sequestrata

DOMENICA 15 GIUGNO

Nomadi ad Alseno grazie all'impegno dell'Avis

ALSENO - (men.) Grande attesa ad Alseno per il concerto dei Nomadi che andrà in scena domenica sera 15 giugno, grazie all'Avis di Alseno che è riuscita con un impegno straordinario, a portare nel comune valdardese, il grande e storico gruppo di Carletti.

«Un gruppo - sottolineano i promotori dell'Avis - capace di riunire più generazioni: la loro musica e le loro canzoni piacciono ai grandi e anche ai giovanissimi. Ed è proprio con questo spirito di unione che abbiamo proposto per la prima volta nella nostra storia un concerto di questo livello, con l'intento di sensibilizzare tutti coloro che parteciperanno alla cultura della donazione».

La sezione locale dell'Avis, guidata dal segretario Franco Morsia, ha oggi raggiunto un ragguardevole numero di donatori per un comune delle dimensioni di Alseno. I soci donatori dell'Avis di Alseno sono infatti 366. La locale sezione ha il primato in tutta la provincia

dell'indice di donazione più alto (si tratta del rapporto di donazioni effettuati da ogni donatore). Tanti sono anche i soci donatori tra i giovani. Ma si può fare ancora di più. Il concerto dei Nomadi e l'occasione che darà per stare insieme, insieme cantare e riflettere, vanno proprio in questa direzione.

Grande nelle settimane precedenti l'evento, è stato lo sforzo degli organizzatori che hanno potuto contare anche sulla generosità di numerosi sponsor: circa duecento quelli che hanno contribuito alla pubblicazione del libretto che accompagna la serata speciale con i Nomadi.

Il concerto dei Nomadi - tappa del loro Tour 2008 Una storia italiana - si terrà a partire dalle ore 21, nell'area feste di via Dante Alighieri, di fianco alle scuole medie, dove l'Avis allestirà anche stand gastronomici. L'Avis provinciale, che con il suo compatto gruppo giovani allestirà uno stand per la distribuzione del materiale promozionale. Il prezzo di ingresso è sociale, davvero basso. Solo 17 euro. L'iniziativa ha ottenuto il patrocinio del Comune di Alseno e della Provincia, dell'Avis regionale e provinciale.

ROVELETO DI CADEO - Successo della collaborazione fra parrocchia e Comune

ROVELETO - E' iniziato lunedì 7 giugno, al centro parrocchiale, il Grest estivo di Roveleto di Cadeo: l'adesione di 90 bambini delle elementari e di 28 delle medie decreta il successo della collaborazione tra Comune e parrocchia. Impegnati 4 educatori dell'associazione socio-educativa Kairos, coordinati da Paola Gemmi, per seguire i bambini delle elementari e due educatori Matteo Francani e Michela Castellana dell'associazione Arco per i ragazzi delle medie.

L'esperienza, che durerà 7 settimane, fino al 25 luglio, prevede due mattine settimanali in piscina a Pontenure, una gita in provincia ogni venerdì e la celebrazione della Messa ogni giovedì pomeriggio a chiusura della settimana. Tutto ciò, si sviluppa



ROVELETO DI CADEO - Più di cento ragazzi partecipano alle iniziative del Grest

“Passi in piazza”, al Grest si impara a conoscere il paese

attorno al tema centrale del Grest, dal titolo: *Passi in piazza* che, come ci racconta Michela Castellana «ha lo scopo di rendere consapevoli i ragazzi dei diversi luoghi, delle diverse istituzioni che

si ritrovano nel loro paese. Cinque gli ambienti attorno cui si svolgeranno le attività: il municipio e quindi l'essere un buon cittadino; il parco e quindi il rispetto dell'ambiente; il bar/internet



point simbolo della multiculturalità e del rapporto con gli altri; la piazza, luogo di incontro, di scambio ed infine la chiesa, portatrice dei valori cristiani». Ed è proprio la chiesa ad avere sicura-

mente un ruolo centrale all'interno di questo cammino estivo, che trova in don Umberto la figura di riferimento. Un percorso che impegna anche genitori che si offrono per la risistemazione

dei locali al termine della giornata e per la distribuzione della merenda e animatori volontari, preziosi e indispensabili collaboratori che aiutano a gestire i tanti partecipanti al Grest. Si tratta di giovani che, dopo aver seguito un corso di formazione, sono ora pronti a mettersi alla prova. «Finalmente», racconta Elena Cremona, 15 anni, studentessa del Liceo Colombini - posso mettere in pratica ciò che rimane solo teoria tra i banchi di scuola. Sono alla mia prima esperienza e posso solo dire che per ora, ciò che più è riuscito a sorprendermi è la facilità con cui si riesce a tornare bambini». Mariangela Donelli, 17 anni, è al suo terzo anno da animatrice volontaria: «E' sempre piacevole svegliarsi la mattina sapendo che ad accoglierti ci saranno gli abbracci e i baci di un sacco di ragazzini che non aspettavano altro che il tuo arrivo» dice. Il 19 luglio si svolgerà la festa di chiusura del Grest.

Valentina Paderni